

INTRODUZIONE

# RISCOPRIRE EVENTI E PERSONAGGI DEL RISORGIMENTO PER ALIMENTARE, LA MEMORIA E RAFFORZARE L'IDENTITÀ

VINCENZO FOLINO

Presidente del Consiglio regionale della Basilicata

Celebrare per riflettere sulla nostra storia, alimentare la memoria collettiva di un popolo, rafforzarne l'identità. Si può riassumere così il senso delle iniziative che il Consiglio regionale della Basilicata ed il comitato che la Regione ha costituito per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia hanno organizzato per rendere pienamente partecipe la società lucana del valore di questo evento.

Attraverso le mostre, i convegni e la partecipazione alle grandi esposizioni di Roma e di Torino, abbiamo cercato di sollecitare la riflessione e l'approfondimento per offrire a tutti l'opportunità di confrontare tesi e interpretazioni anche diverse sugli eventi che hanno caratterizzato la storia del Risorgimento, sulle circostanze che portarono all'Unità e sulle vicende che prima e dopo caratterizzarono la nostra realtà regionale.

In questo volume sono raccolte le interviste pubblicate, a cura dell'Ufficio Stampa, negli spazi autogestiti acquisiti dal Consiglio regionale sui quotidiani locali. Grazie alla preziosa collaborazione della Deputazione di storia patria per la Lucania e dei docenti universitari che si sono prestati alle nostre interviste, abbiamo cercato di approfondire alcuni eventi che hanno preceduto e accompagnato il Risorgimento lucano e di richiamare l'attenzione su alcuni personaggi, noti e meno noti, che in quei frangenti furono fra i principali protagonisti.

Ringraziamo inoltre l'Ufficio regionale scolastico per la Basilicata, i docenti e gli studenti dei dieci istituti secondari della Basilicata (Iis Montalbano Jonico, Liceo Classico di Matera, Itc "Nitti" di Potenza, Liceo scientifico "Federico II" di Melfi, Istituto comprensivo e Isis "Giovanni Paolo II" di Maratea, Istituto di Iis di Stigliano, Isis "Sinisgalli" di Senise, Itcg di Moliterno, Itis di Matera e Liceo Ginnasio paritario del Seminario di Potenza), in cui, alla presenza dei docenti intervistati, si sono tenuti appositi incontri di approfondimento.

Dalla lettura di queste interviste appare fin troppo chiaro che nel periodo risorgimentale si forma una parte importante della nostra identità regionale. Parliamo di nomi e circostanze, richiamati per dire a chi oggi si sta formando la propria coscienza e la propria cultura che solo alimentando la memoria, analizzando la nostra storia ed anche le vicende più controverse che l'hanno caratterizzata, solo cioè ampliando le nostre conoscenze potremo rafforzare l'identità di un popolo, di una realtà regionale che ha dato il suo contributo alla costruzione dell'unità d'Italia. E che intende continuare a darlo anche all'Italia di oggi, concorrendo alla soluzione dei suoi problemi, di quelli ricorrenti e di quelli nuovi, per costruire una Regione più moderna in un Paese più forte e coeso.